



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 38/19 del 25/07/2019

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI DESTINATI A PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ, FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA: APPROVAZIONE SCHEMA

Servizio proponente: 6.4 GESTIONE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Giovanni Maria Avena, Anna Maria Beligni, Simone Consani,
Francesco Di Bartolo, Gabriele Minelli

Assenti: Guido Badalamenti, Sara Garofalo, Vincenzo Zampi

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto l'art. 17-bis della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, rubricato *"Tirocini: tipologie e destinatari"*, ed in particolare il comma 1, a tenore del quale *"1. La Regione, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, tutela il tirocinio non curriculare quale esperienza formativa, orientativa o professionalizzante, non costituente rapporto di lavoro, realizzata presso soggetti pubblici e privati nel territorio regionale"*;
- Preso atto della pregressa positiva esperienza di inserimento in tirocinio in ARDSU di soggetti svantaggiati, ed in particolare di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, conformemente a quanto deliberato dal CdA in tema di misure di accompagnamento al Piano Triennale dei Fabbisogni 2015/2017;
- Considerato che la Direzione aziendale, nel dare seguito agli approfondimenti istruttori propedeutici alla progettazione di nuovi interventi di inserimento in tirocinio destinati a soggetti svantaggiati, ha intrapreso un percorso di interlocuzione con altri partners istituzionali, onde operare congiuntamente per valorizzare gli strumenti che l'ordinamento rende operativi per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- Richiamato l'art. 17-bis, comma 5 lettera b) punto 1) della citata L.R. 32/2002 che consente l'attivazione di tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali);
- Premesso che, a norma dell'art. 17-ter *"Modalità di attivazione e di svolgimento dei tirocini non curricolari"* della L.R. 32/2002, l'attivazione di tirocini non curricolari di cui trattasi si prevede, tra l'altro:
 - L'individuazione di un *"soggetto promotore"*, garante della regolarità e qualità dell'esperienza formativa, da individuare tra gli enti e le associazioni che rientrino nell'elenco di *status* tassativamente indicato al comma 2 dell'art. 17-ter in parola;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio *"Gestione applicativi e amministrazione digitale"* ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- L'individuazione di un soggetto ospitante, pubblico o privato, che stipula una convenzione con il soggetto promotore per ospitare nella propria sede uno o più tirocinanti;
 - La corresponsione di un rimborso forfetario da parte del soggetto ospitante nella misura minima prevista,
 - La durata massima di ogni tirocinio attivato, che non può superare i dodici mesi, proroghe comprese, per i soggetti svantaggiati di cui all'art. 17-bis, comma 5 lettera b);
- Dato atto che, a seguito degli incontri tecnici propedeutici alla progettazione dell'intervento oggetto della presente deliberazione, che si sono svolti presso l'Ufficio di Garante dei Detenuti del Comune di Firenze, è intenzione dell'Azienda intraprendere un percorso di possibile collaborazione con il Comune di Firenze, il cui avvio suppone la definizione di un protocollo d'intesa da porre a fondamento dello sviluppo del progetto e che possa costituire una "carta comune di intenti" con la quale definire i criteri generali e le fasi di possibile sviluppo del programma di formazione professionale a cui dare seguito;
 - Ritenuto poter pertanto legittimamente e funzionalmente deliberare l'approvazione di uno schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di tirocini extracurricolari destinati a persone sottoposte a misure restrittive della libertà, finalizzati alla formazione professionale nel campo della ristorazione collettiva" che, allegato alla presente deliberazione in 3 (tre) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - Attestata la competenza del Consiglio di Amministrazione a procedere all'adozione della presente deliberazione di indirizzo, a norma dell'art. 3 comma 1 (potere di direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione) e comma 2 lettera m) - approvazione di protocolli d'intesa ed accordi - del vigente Regolamento Organizzativo;
 - Dato atto che la stipula del protocollo d'intesa il cui schema è approvato con il presente atto, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 5 comma 1 del vigente Regolamento Organizzativo;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di tirocini extracurricolari destinati a persone sottoposte a misure restrittive della libertà, finalizzati alla formazione professionale nel campo della ristorazione collettiva" che allegato alla presente deliberazione in complessive 3 (tre) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dare mandato alla Direzione aziendale di avviare formalmente il tavolo di confronto sul documento approvato, onde proporre e coordinare di comune intesa con il possibile partner al progetto - Comune di Firenze - gli interventi finalizzati a realizzare un programma di tirocini non curricolari destinati a soggetti maggiorenni in situazione di svantaggio sociale secondo quanto meglio indicato in parte motiva, in estrinsecazione del principio generale recato all'art. 17-bis della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32.
3. Di valorizzare l'esperienza già proficuamente condotta in ordine a progetti di tirocinio per soggetti sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno dei Servizi Ristorazione di Firenze e Siena, su cui orientare, per parte aziendale, il progetto di intervento formativo di cui trattasi, e dunque traendo spunto dalle precedenti positive analoghe iniziative per addivenire al concreto avvio dei tirocini extracurricolari, di cui il presente deliberato costituisce la causa.

4. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto e del suo allegato mediante affissione all'Albo online dell'Azienda.

IL SEGRETARIO
Francesco Piarulli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Moretti

Firmato digitalmente*